

24 per non incontrare qualche Trigonocéphalus o qualche ripente corallo. che
in un paese dove alla volta d'un albero si trovano davanti ad un Jel's Onca,
ad un Jel's Concolor, ad un Jaguar? In un paese finalmente dove
non si hanno che due amici, il Corallo e la propria Corabina.
Vede quelle porte franche e schiette, questa bella America è mutoa, bella e
poetica in lontananza, una grande vi si è, è una bellezza oscura, che vi
uccide! Bos non mi penti, ci sono venuto, o potrei un giorno dire di aver
fatto un viaggio, ai miei maestri, alla mia patria, o morire.

Lasciando da parte questo che dico che quando uno scende in Buenos Aires
non vede questo che le dicono, vede una bella città, in cui la più parte dei negozi
sono corrine, in cui si vendono strumenti particolari in Europa mai visti, setti,
brabucos, sono fucili a canna corta, a retro carica, con la bocca larga un palmo,
veri cannocchini da mitraglia portatili! Vede un vivo commercio, una poligra
un po' troppo zelante, un miscuglio di mille razze negri, rossi, gialli, bianchi,
che parlano tutte la lingua, e una quantità di seducibili giovani di vari colori
puri, di cui la castità non è la principale virtù, una miriade di giovani
che portano tracce evidenti di aver nel sangue del Micrococco syphilis!
infine qui si trovano tutti i difetti dell'uomo selvaggio uniti a tutti
quelli dell'uomo civile, e coperti tutti dalla patina della civiltà!!

Va a fuori di Buenos Aires bona be' villini, un po' di orti e
poi una Pampa, nuda, oscura, povera, bruciata, coperta da Amni Visnaga
e da Terniculum piperitum, niente di bello, niente dell'America incantata.
Prende il Vapore d'acqua rimasta, il Plata fino a Stofrio la sera cambia
un po' l'aspetto, va avanti ancora, e va fino ad Amunio del Paraguay, addio
civiltà, addio Europa, addio mollepe. Trova gli indiani a cavallo con la
lance, veri diavoli immensi, da cui si fugga guardandosi, o parlare col brabuco alla
mano per non incorrere in equivoci, e trova le selve incantate, i paludi con
miriadi d'uccelli, con vari di Carimani, con qualche Boa, e qui è in le case
dei Gaucho, ovvero figli (bianchi) del paese, corrispondenti ai nostri contadini: ma
di propensione pastorali, colle loro immense mandrie, col chiripá inteso di Caloni
col princio nazionale, col lazo e los bacas sempre al fianco, e che di sera
vita a cavallo cogli indiani, uomo che ti riceve col sorriso sulle labbra, che
ti dà da mangiare, da dormire, e qualche volta ti fa servire
da qualche bella mucronia dell' Estancia. Lascia le porte con franchezza
un viaggio dove un po' di spiegazione di questa benedetta paese.

Una cosa che a lei non piacerebbe vi è che quando si arriva a cavallo
a queste benedette Estancias salta fuori un battaglione di 300 400 cani di
tutte le razze, e di tutte le grandezze che se non ancora il padrone rainacciano
sempre le polpe delle gambe; li dico che in tutto il paese i cani sono mutoi
miseri, ed in Buenos Aires sono credo che se alla popolazione si sommasse
pure essi, arriverebbe in tutto un mezzo milione.

Questi Gaucho poi sono tanto buoni e cortesi, sono pro capaci se si
appendono d'impiantare con per ischizzo la ditta d'ovina nella schiena per ridere,
o quando vi accompagnano alla partenza gettarsi il lazo al collo, e baciarsi
drammatici da qualche miglio di distanza. Quindi vede che non ho torto se
dico che cavallo e Corabina sono i soli due veri amici, e dovei aggiungere
i parenti di quest'ultima quali revolver, brabucos, e cucillos (o
villetti).

Il Mucronia altro = figli (bianchi) del paese.

Sono arrivato alla seconda pagina, ed ero morto e non me od andare avanti, ma poi ho pensato che già non la posso recare che sotto ogni 10. 2 mesi; quindi addia pazienza ed inghiottirò questa pillola per questa volta, e se e' uomo dabbene faccia a me allettante.

Premese queste due parole toccherò un argomento importante, cioè l'emigrazione italiana verso questi posti, avendo sul bastimento che con venuto conosciute due d'eltra, un certo donato Pastore ed un altro che chiamano a Mercedino.

Per parlare d'questa cosa le dirò che la Repubblica qui sarebbe buonissima, ma dov' molti partiti, ed il governo per tenerli in freno, e costretto a tenere l'armata nelle città in luogo della campagna. Ora i nostri poveri emigranti arrivano, e qui miselle imbroglioni hanno di maggior loro i quattro soldi che hanno, di poi si spediscono alle colonie. Quivi hanno un cielo ridente, da mangiare (ben inteso conano) per nulla ed in abbondanza, ed un terreno fertilissimo. Ma che nasce? Il l'indiano vedono d' mal occhio questa invasione dei loro territori, ed essendovi pochi soldati a difenderle colonie, ogni tratto le assaltano, mandando e facendo prigionieri tutti quelli che possono, di modo che i nostri contadini abituati ad una vita pacifica di poveri che si trasformano in soldati continuamente vigili; poi hanno un clima terribile, i moschi loro (zangore ben d'li), i topi, e le felce li decimano; poi le questioni coi neri d' cui non intendono la lingua li rendono impetici. Prima io era assai buono per l'emigrazione, ma ora la nascondo dopo che ho visto le cose con miei occhi.

Però ho parlato abbastanza d'questa benedetta America, ora parlerò d' me. Don Carlo secondo come mi chiamano qui all'università. Dunque come le ho detto altra volta, il mio padrone ebbe la bontà di condarmi qui per poi far d' me quel che più gli piaceva, ed io non fui tanto goffo se non mandando d' cervello, feci quello che mi piaceva abbandonandolo dopo avergli firmato una cambiale di mille franchi, per il denaro che mi aveva dato per viaggio. Solo e senza alcuna guida mi diretti alla società scientifica che mi accolse bene, e mi diede per primo mese l'incumbenza di fornire due o tre esemplari delle piante di Buenos Aires. Mi misi all'opera, e si riuscì molto bene presentando tutte le piante classificate; questo mi acquistò la fiducia e prima fui ammesso come collezionatore dell'Università, e poi fui eletto della mia capacità, mi fecero direttore del detto Gabinetto d' Storia Naturale colle paga, che in Europa sarebbe immensa di 3,500 pesos mensili vale a dire di 700 franchi! Che le dica le dica che con queste paga appena si può vivere un po' agiatamente!!! Qui un marenzo e' come un franco in Italia, ed il celebre professore Arata, Medico-Chimico che ha 4 figlie e moglie si trova incalzato a vivere con 4000 franchi al mese, cioè 2000 pesos!!! Che dica, che pensa?

Io ho due carriere pulite e messe bene (qui quello che è pulito è d' un lusso orientale). Devo pagare lire 200 mensili vale a dire mille pesos. Per vivere si vive meglio, quando si va in compagnia che mangia per nulla; con 40 franchi si compra un cavallo, che si cambia (tale e' l'uso) in ogni stanza ove se ne mio a viaggiare e così si viaggia a buon prezzo.

Infatti fatta conclusione d' tutto in America si stia male, ma io ho benissimo, ho sempre una fame da lupo, una forza da toro, ed una voglia d' lavorare immensa; io sono contento, contentissimo!

per poco speso d'ogniqualunq. di più ed allora tutto andrà bene, con
un poco d'ripagato speso d. farmi amore, d'ajutare i miei poveri vecchi,
e d' mettermi sia un po' d'ben d. d'io per la mia vecchiaia, se vorrò.

Il mio amico Schileo mi ajuta per ora nelle mie occupazioni domestiche, ma poco presto d' potelo mettere a capo d' una pubblica d' orni (artificiali) che dico d' impiantare, e questo ci ajuterà che va bene a farsi un d' orni ~~pubblici~~, quindi se le scrivo nelle di frase e di calligrafia per servirlo questa come per l' spago del mio cuore e non ho molto tempo di perdere, perché quest' ora l' episcopo molto bene che il tempo e' denaro.

Qui con questa lettera riceverai adunque il mio primo pagello de' Tram-
pugliesi, mi raccomando una critica senza misericordia, e gran forza; la
prego, poi con d'ogni importanza, d' mandarmi giù la lista d' tutte le libr.
che le parrebbero buone, e che mi potrebbero servire ne' miei studi micelologici d' questa
regione; se ella volesse ripubblicare questo pagello nella Michela può farlo,
gliè ne do' ampio permesso, e ben inteso che le invierò anche gli esemplari d'
tutte le opere che mi sarà possibile, e questo poi non quando pubblicherò
la mia seconda Michela Americana.

Sentir ora vengo ad un trattato: io mi trovo un po' imbarazzato nella classifi-
cazione delle *Thurmonyces*; ora senta se' impegnerebbe e l'li d' lavorare con me e
classificarle? Ma senza l'imperscrutto. D' qualche brutto tedesco? Se mi si pati che
voglio che vadano tutte a beneficio della mia con Thalia. Nel caso che accettate
gli manderei gli esemplari, e tutti d' oltre una esatta figura, senza che si
facessero pure la pubblicazione degli *Icones*. Accettate? Appetto riportar
dici al Conestaboli che gli mandero per mezzo dell'li di di. ^{invece}
per il Museo di Padova ma classificati, faranno anche un po' d'automologo e zoologo,
perchè specie nuove sono rarissime.

Quando mi risponde le prego d'una cosa d'ordini natizie degli affari
politici d'Italia, e come la vi col Benedetto affare di Trento e Trieste. Sappia
che prima via cui fu d'immermi via una somma in modo che se la guerra scoppiasse
io potrei ritornare, e battermi come si sono battuti tutti quelli della mia fami-
glia per l'indipendenza della nostra terra. Le dico per verità che quando
qui m'è nel Campes soli, armati fino ai denti, nel mio bel cavallo, allora
si sente che vuol dire libertà, un povero corre pelle verrea, una staffata
una squamata di peste, e due spronata al cavallo. - - - - - p' d'oculto
pochi anche quando non si è per natura, come io che fui sempre povero
povero all'incasso.

Vedrai che la mia Puccinia Pradina la ho pubblicata già sotto il mio vero nome, ed osserva le parole che ti feci!

Basta, dejamos mi querido amigo, Dios consigne a Usted, a
una linda mujer, a sus bonitos muchachitos, sea un beso a todos por
mi, una servida de mano a Paolotti, a Prippes, Alles, a mi familia,
y me crea siempre

P. J.

Tanti saliti al di qua Penzig
al quale dissi che qui in corrente si
trovano alcune specie o forse solamente varietà
di Aurantiaceae, che mi sembrava nuove. Quest
Primavera quando fioriscono gli si manderei
i disegni, perché le piante sono proibite.

Prunella Sabotina.

Virginia Mountain Dec 25/47

Sus mas felices y hombre libre
Don Carlos I.º de España